

IL TEMPO

Ogni furto informatico frutterà 5 miliardi

Nel 1985 in Italia il «furto con l'elaboratore» contro le banche frutterà ai suoi autori dal 50 agli ottanta miliardi, con un «bottino» medio di cinque miliardi per «colpo», contro i 60 milioni che rappresentano il valore medio delle rapine «tradizionali».

A differenza di queste ultime, inoltre, il tempo medio di scoperta del crimine informatico è pari a 200 giorni, per cui i criminali hanno tutto il tempo di far perdere le proprie tracce. Lo hanno previsto gli esperti che hanno fondato a Roma «Prisma», un'associazione senza scopo di lucro per studi e ricerche sulle difese informatiche. Per «furto informatico» si intende l'intromissione in un sistema di computer di banche e istituti finanziari per prelevare denaro modificando le istruzioni degli elaboratori.